



Data 30 maggio 2013

**OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI DA PARTE DEI CITTADINI: RIFIUTI TAGLIENTI QUALI AGHI, SIRINGHE, BISTURI.**

## ORDINANZA N. 95

### IL SINDACO

E' stato segnalato il rischio per la salute dei cittadini e dei lavoratori addetti alla raccolta dei rifiuti urbani, derivante dalla presenza di aghi e siringhe usati impropriamente inseriti nei sacchetti della raccolta del rifiuto secco o nei contenitori dei farmaci scaduti. Il suddetto materiale deriva comunemente da terapie antibiotiche iniettive prescritte dal medico, eparine a basso peso molecolare prescritte dallo specialista ortopedico o chirurgico, insulinoterapia e controlli glicemici relativi, terapie infusionali a domicilio, ecc..

La puntura accidentale in cui si può incorrere manipolando o urtando un sacchetto di rifiuti con aghi infetti all'interno, può causare malattie gravi a decorso acuto (tetano) o cronico e permanente, (epatite B e C o del virus HIV), ma si conoscono almeno altre venti malattie trasmissibili per via ematica.

Si dispone quindi, facendo seguito al DPR 15 Luglio 2003, n.254, che i rifiuti taglienti contaminati (aghi, siringhe, lancette pungi dito, bisturi) (C.E.R. 18.01.03\* "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni" – rifiuti pericolosi) prodotti da utenze domestiche siano messi dal cittadino in appositi contenitori rigidi. Tali contenitori potranno essere ritirati presso le farmacie presenti nel Comune alla consegna dei farmaci iniettabili e successivamente riconsegnati a fine uso alle farmacie stesse.

Le siringhe e gli aghi, dopo l'uso, non devono mai essere incappucciati prima di essere gettati nell'apposito contenitore rigido: l'ago può essere estratto dalla siringa o più semplicemente la siringa può essere gettata direttamente con l'ago. Quando il contenitore per taglienti è pieno deve essere chiuso ermeticamente con il coperchietto copriforo e consegnato alle farmacie.

Confidando nell'osservanza scrupolosa di quanto disposto si prega di accogliere quanto deliberato per il benessere della comunità.



IL SINDACO

Antonio Antoniazzi